



“ L'ESEMPIO DI PERUGIA

Intervento fattibile. Le scale sarebbero a basso impatto e il flusso sarebbe continuo. Anche il costo è basso

“ L'IPOTESI DI CAPRI

La funicolare è sicuramente meglio della funivia: non ci sono piloni e corre tra la vegetazione

# «Funivia impattante e dai costi molto elevati Meglio le scale mobili»

Il preside della facoltà di Ingegneria, Dario Amodio

FUNIVIA alla Taormina o 'trenino' a cremagliera in stile Capri? In realtà di soluzioni per collegare due luoghi separati da un pendio, più o meno scosceso, ce ne sono anche altri. E tutti realizzabili, volendo. Poi, però, c'è da considerare tutta una serie di fattori. Come quello relativo all'impatto ambientale, e naturalmente quello economico. Lo sa bene il professor Dario Amodio, preside della Facoltà di Ingegneria e docente di Progettazione meccanica e costruzione di macchine alla Politecnica delle Marche.

**Professor Amodio, quale potrebbe essere la soluzione migliore per Portonovo?**

«Tecnicamente tutto si può fare. Io tra l'altro sono napoletano, e quindi ho esperienza di dislivelli da superare. La funivia avrebbe un notevole impatto ambientale. Una funicolare sarebbe meno impattante, perché in parte si può 'nascondere', e forse sarebbe anche meno costosa. Ma per potere giustificare interventi del genere ci vorrebbe un afflusso di centinaia di persone ogni giorno. Se no, il costo del biglietto sarebbe altissimo».

**Centinaia di persone significa anche centinaia di auto.**

«Infatti servirebbero parcheggi enormi, che rischierebbero di essere altrettanto impattanti. L'alternativa sarebbe creare parcheggi ad Ancona e Marcelli dai quali far partire i bus navetta».

**Dovendo scegliere, la funivia le sembra quindi la prima soluzione da scartare?**

«Le cito un caso che conosco. Ai Campo Flegrei c'era una funivia che raggiungeva la collina di Posillipo. Da tempo non è più usata,

ma i piloni sono rimasti, e l'impatto visivo è terribile. Poi una funivia comporta la presenza di una stazione di partenza e una di arrivo, con la relativa gestione delle presenze».

**Meglio la funicolare come nella 'sua' Capri?**

«Sì. Ne esistono anche ad acqua. Basta che ci sia un corso d'acqua. Si utilizzano due serbatoi che, riempiendosi e vuotandosi, fanno salire e scendere la funicolare. Naturalmente l'energia elettrica è necessaria comunque».

**Esistono altre soluzioni?**

«Sì. L'ascensore. Si tratterebbe di scavare un tunnel in verticale e poi uno in orizzontale per raggiungere, a piedi o con dei tapis roulant, la spiaggia. In questo caso l'impatto ambientale sarebbe zero. Ma, ammesso che la geologia lo consenta, si tratterebbe di un intervento molto costoso. E poi il tunnel in orizzontale potrebbe essere piuttosto lungo».

**Altre possibilità?**

«Le scale mobili».

**Prego?**

«Sì, una serie di scale mobili come ce ne sono a Spoleto, dove sono stato di recente, e a Perugia. Quelle sono tutte al coperto. Ma l'intervento tecnicamente è fattibile. Le scale sarebbero a basso impatto, in quanto poste in mezzo alla vegetazione, e il flusso sarebbe continuo. Non è neanche particolarmente costoso».

**Lati negativi?**

«A parte la valutazione del dislivello, il problema potrebbe essere la lentezza. Ci vuole molto tempo per muoversi su una scala mobile. Ma sarebbe un'occasione in più per ammirare il paesaggio».

Raimondo Montesi

HANNO DETTO



**Aldo ROSCIONI**  
del Fortino Napoleonico

Sia lo stradello, che è praticamente già pronto, che la funivia, rappresenterebbero una svolta per Portonovo



**Maurizio SEBASTIANI**  
Italia Nostra

Non sono soluzioni che vediamo positivamente. C'è già troppa gente, semmai dobbiamo limitare gli accessi



**Guido GUIDI**  
dell'hotel La Fonte

L'ambiente di Portonovo è da difendere, ma lo stradello è una questione di sicurezza, la funivia un'ottima soluzione